



Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire

56022 Orentano (Pisa) -- Diocesi di san Miniato

Per corrispondenza e abbonamenti rivolgersi a: don Sergio Occhipinti tel. 348 3938436
don Roberto 349 2181150 Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa arcipretura
s. Lorenzo Martire 56022 Orentano (PI) aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77 -
direttore responsabile don Roberto Agrumi - roberto.agrumi@alice.it

Carissimi fedeli, ormai la santa Pasqua si fa più vicina e la benedizione delle famiglie è un'occasione per prepararsi sempre più a questo mistero di morte e risurrezione. Un invito a cogliere questo ultimo sprazzo di quaresima per intensificare sempre più il nostro rapporto con il Signore Gesù entrando in uno spirito sempre più rinnovato di conversione, di adesione alla volontà di Dio e di maggiore partecipazione alla vita della chiesa, nella preghiera e nelle opere di carità fraterna.



Non sprechiamo questo tempo che la Chiesa ci dona. Tutte le opere parrocchiali, ad incominciare dal nostro asilo, necessitano dell'aiuto di tutti, sono tempi duri per ognuno, lo sappiamo, ma ogni offerta sarà ricompensata dal Signore, che ha detto: «*tutto quello che avrete fatto ad uno di questi piccoli, l'avrete fatto a me*». Vi auguro una fervente preparazione alla santa Pasqua. Vi benedico tutti

Vostro aff.mo don Sergio

Programma della Settimana Santa

29 marzo – DOMENICA DELLE PALME Ore 11,00 - Benedizione dei rami di ulivo e delle palme davanti l'Asilo, processione, passando da via Giovanni XXIII e corte Piaggione. Celebrazione della santa messa e lettura della Passione. Tutti i ragazzi sono invitati a partecipare e ad imitare i bambini di Gerusalemme che andarono incontro a Gesù cantando e portando palme e rami di ulivo. **30 – 31 marzo – 1° aprile – SANTE QUARANTORE** **Lunedì** - Ore 17,00 esposizione del SS. Ore 18,00 santa Messa. Ore 21,00 celebrazione del sacramento della confessione per tutti i parrocchiani. Saranno presenti più sacerdoti. **Martedì e mercoledì** ore 16,30 esposizione del SS. Ore 18,00 santa messa. **2 aprile GIOVEDÌ' SANTO** Ore 21,00 santa messa in ricordo della cena del Signore, lavanda dei piedi, benedizione del pane. **3 aprile -VENERDÌ' SANTO** Ore 9,00 recita dell'ufficio delle letture e delle lodi Ore 14,30 via crucis e confessioni per i ragazzi. Ore 20,30 Celebrazione della Passione del Signore, letture, preghiera dei fedeli, adorazione della croce, santa comunione. Ore 21,30 processione di Gesù morto, fino a piazza Roma. **4 aprile - SABATO SANTO** Ore 9,00 recita dell'ufficio delle letture e delle lodi Dalle 17,30 confessioni per adulti. Ore 22,30 Veglia Pasquale benedizione del fuoco e del cero, annuncio della risurrezione, liturgia della parola, benedizione dell'acqua battesimale, battesimi per immersione, liturgia eucaristica. **5 aprile -SANTA PASQUA** Ore 8,30 ed 11,30 sante messe della risurrezione **6 aprile - LUNEDÌ' DELL' ANGELO** Ore 8,30 ed 11,30 sante messe

Camminando verso Pasqua

Ci vuole una buona ragione per mettersi in viaggio. Senza meta non si va da nessuna parte. E' il traguardo infatti a motivare il primo passo. E il desiderio di giungervi spinge lungo il percorso, permettendoci di affrontare fatiche e rischi. Ciò vale per ogni cammino, anche per quello "spirituale", dove il nostro spirito è chiamato a scuotersi dalla paralisi. Cioè, ad uscire fuori dall'egoismo che ci seppellisce vivi. Siamo cristianamente "viventi" in misura della partecipazione alla Croce di Cristo, sempre da aggiornare se non vogliamo finire in vicoli ciechi. A raddrizzare il passo, ogni anno, provvede la Quaresima esortando ad abbandonare i soliti giri dell'oca, non evangelici, che ci impediscono di imboccare la direzione giusta per far pasqua con Gesù.. Quaranta giorni – la quaresima appunto – sono il tempo sufficiente per non illudersi di aver fatto cambiamenti che poi non hanno durata. Il mutamento di pensieri, parole e comportamenti non avviene, infatti, per magia, ma attraverso un cammino serio e perseverante. In breve anche quest'anno ci aspetta il transito "pasquale" dall'egoismo alla carità, dalla preoccupazione di sé all'interesse per gli altri. Per procedere al cambiamento del cuore ci vogliono delle indovinate strategie: si tratta di fare silenzio e non rumore, di ascoltare più che parlare, di spegnere micce anziché accenderne, di farsi piccoli invece di gonfiarsi, di gettare ponti al posto di costruire muri, di coltivare la pace e non la zizzania, di togliere di mezzo la mia sporcizia prima di pretendere la pulizia del mondo intero. Contro la pigra giustificazione del "tanto io non ce la faccio", occorre stringere i denti. L'equipaggiamento del cammino quaresimale è noto: il digiuno, la preghiera, la carità.. Sono tre pratiche che si potenziano l'un l'altra, introducendo nell'esperienza della Pasqua: morire al mio io perché nasca Cristo in me.

Domenica 8 Febbraio 2015: La Ranocchia sbarca al «Gran Carnevale della risata di Busseto» e scalda il corso ricoperto di neve....



Continua il Carneval Tuor del Complesso Folkloristico la Ranocchia. Dopo l'apertura dei corsi mascherati ad Orentano, la Ranocchia riprende il suo itinerante viaggio attraverso le manifestazioni folkloristiche italiane più famose, primo appuntamento fuori regione il «Gran Carnevale di Busseto». Mentre l'orologio super accessorizzato del nostro suonatore di bombardino segna impietoso la temperatura di -2°C, le porte del bus si aprono lasciando gli eroici componenti della Ranocchia su una coltre di neve immacolata. Il tempo di inquadarsi e via, si parte con a capo lo stendardo che porta in evidenza il campanile del nostro amato Orentano. La sfida: scaldare con la musica la rigida temperatura esterna...e iniziamo con «La banda». Il pubblico incredulo assiste alle performance delle brave e calorose majorette che senza batter ciglio dimostrano come il ballo possa scaldare il cuore e i muscoli. Il repertorio spazia dalle musiche anni '60 a quelle anni '80 accontentando tutti, giovani e meno giovani,

il canto si leva festoso e accompagna La Ranocchia durante tutta la sfilata. Vi sveliamo allora come siamo riusciti a vincere il freddo e il gelo alle mani? Con il calore del pubblico e la loro attiva partecipazione all'allegria sfilata. Ce ne torniamo a casa lasciandoci alle spalle la coltre di neve che porta i segni dei nostri passi e uno strano senso di calore nel petto, che non è solo effetto del riscaldamento acceso dall'autista per riattivarci la circolazione motoria. Alla prossima tappa per condividere con voi temperature e sensazioni.

COMMISSIONE PER IL RESTAURO DELL'ORGANO: **Giovani orentanesi, si fanno onore: Pallavolo serie B2, l'attaccante centrale DAIANA NELLI**

Venerdì 20 Febbraio presso i locali della Chiesa Parrocchiale di Orentano ha avuto luogo la seconda riunione della Commissione per il Restauro dell'Organo. All'inizio di questo incontro è stato presentato il logo della Corale «San Lorenzo Martire», che ha suscitato in tutti i presenti un notevole apprezzamento sia per la bellezza dell'opera che per il suo significato. Successivamente un «gruppo di studio» ha presentato i 6 preventivi che sono stati richiesti per l'intervento sul nostro strumento: le sei ditte hanno suscitato tutte un notevole interesse per la loro precisione nel presentare i preventivi e nel descrivere l'intervento, mostrando di essere tutte estremamente competenti nel settore. Questo «gruppo di studio», formato da alcuni organisti diplomati appartenenti alla Commissione di Musica Sacra Diocesana e dall'organista della Chiesa Parrocchiale di Orentano, durante il mese passato dall'ultima riunione, ha analizzato tutti i preventivi cercando di comprendere differenze, pregi e difetti tra i vari scritti. Per regolarità ed evitare favoritismi, i preventivi sono stati letti in separata sede anche da altri membri della Commissione che, pur non completamente competenti in materia, hanno garantito la veridicità delle descrizioni. Al termine della presentazione sia il «gruppo di studio» che la Commissione ha appoggiato la **ditta organara di Riccardo Lorenzini**, la quale è sembrata distinguersi tra le altre per alcuni aspetti d'intervento descritti nel preventivo presentato. Una volta effettuata la scelta, la Commissione ha discusso sulla possibilità di trovare delle «strade» possibili per la raccolta di fondi. **Le varie soluzioni trovate verranno rese note alla popolazione una volta confermate ed organizzate.** Nel frattempo chiunque volesse effettuare un'offerta **può effettuare un bonifico a questo IBAN: IT 43 N 06300 70961Cc1100201387**

Ed è intestato alla Corale «San Lorenzo Martire» di Orentano ed ha come garante la firma di 2 membri di tale Associazione e 2 membri esterni facenti parte della comunità orentanese, il tutto per garantire la sicurezza che qualunque offerta venga utilizzata solo ed esclusivamente per il Restauro dell'Organo. Per chi invece volesse donare un'offerta senza ricorrere all'IBAN può rivolgersi a **Ferrera Giacomo**, Organista e Direttore della Corale «San Lorenzo Martire» (Tel. 333 4563632). Inoltre lo specchietto qui riportato vi aggiornerà sulla situazione delle offerte e dei fondi ricevuti ed i dettagli sulla spesa da effettuare. **VI CHIEDIAMO DI ESSERE GENEROSI, AFFINCHÉ QUESTO BENE CHE RAPPRESENTA IL NOSTRO PAESE NON VENGA PERDUTO.** Ringraziamo inoltre la **Corale San Lorenzo Martire** di Orentano e Buonaguidi Loredana per l'offerta ricevuta nel mese di Febbraio.

PREVENTIVO
€ 69.907,00
OFFERTE
RICEVUTE
€ 550,00
MANCANO
ANCORA
€ 69.357,00

CORAGGIO
CE LA
FAREMO.



Daiana è un elemento di sicuro affidamento e, così come ha militato sia a Castelfiorentino, che a Empoli, ma anche a Castelfranco, lo è anche nelle fila del Volley Cecina nel Campionato di serie "B2". E' una

giocatrice molto mobile, abile a muro e particolarmente efficace in attacco con una velocità che è notorio essere il suo punto di forza.

APERTURA STRAORDINARIA DEI CENTRI TRASFUSIONALI DI FUCECCHIO - PONTEDERA - PISA



Comunichiamo a tutti i donatori che **DOMENICA 8 MARZO** i centri trasfusionali di Fucecchio, Pontedera e Pisa (Cisanello) saranno aperti in via straordinaria per tutta la mattina. Vista l'occasione, il giorno precedente ovvero sabato 7 marzo, saremo presenti con il nostro gazebo in Piazza S. Lorenzo per fornire tutte le informazioni necessarie e per raccogliere adesioni o prenotazioni dei viaggi con la nostra auto di servizio. Per info siamo anche su Facebook con il profilo "Fratres Orentano" oppure contattateci ai seguenti numeri: 0583/23432 (Attilio) - 339/1534274 (Giulio). (Il Consiglio)



Vieni anche tu
ad **ADORARLO**

CULTO EUCARISTICO
«Venite a me, voi tutti che
siete affaticati ed
oppressi, ed io vi
ristorerò»

Venerdì 20 marzo dopo la
Via Crucis. Aperta a tutti,
guidata dalla corale



Cari amici, l'invito della Regina della Pace, nel messaggio del 25 Febbraio, è di vivere il tempo di grazia della Quaresima nel silenzio e nel raccoglimento della preghiera. **“Cari figli! In questo tempo di grazia vi invito tutti: pregate di più e parlate di meno”**. La Madonna sa che perdiamo tanto tempo della nostra giornata in chiacchiere spesso inutili e a volte anche dannose. Lei vuole che troviamo il tempo, all'interno della nostra giornata, per parlare con Dio e per ascoltare la Sua Parola. Le chiacchiere umane stancano e svuotano. Il colloquio con Dio nella preghiera riaccende nel cuore il fervore e

**OFFERTE PER LA
CHIESA E PER VOCE DI
O R E N T A N O**

Attilio Tarabugi (Livorno) in memoria di Natale e Cecchi Mara, Ivo Milli (Roma), Adima Cristiani (Genzano di Roma), Buonaguidi Loredana (Torino), Giovanni Buonaguidi (Pisa), Maurizio Martinelli (Roma), Maria Pia Caramelli Panattoni (Casale Monferrato AL) (in memoria dei propri defunti), Masi Vera (Torino), Renata Galligani (Roma) in memoria di Gina Galligani, Paola De Romanis (Lido di Ostia Roma), Andreotti Giovacchino (Modena), Boni Palmazio (Roma), Riccomi Renato (Roma), Mori Viana (Viareggio), Panattoni Enrico (Roma), Bellandi Moreno (Savigliano)

infonde la forza sulla via del bene “Nella preghiera cercate la volontà di Dio e vivetela secondo i comandamenti ai quali Dio vi invita”. La Madonna ci esorta a pregare cercando di conoscere la volontà di Dio, da compiere giorno per giorno, in modo tale che la nostra vita sia conforme ai Suoi comandamenti. **La preghiera, quando è fatta col cuore, trasforma la vita e la mette al servizio della divina volontà.** Dicendoci ancora una volta: “Io sono con voi e prego per voi”, la Regina della Pace ci richiama all'inestimabile grazia della Sua presenza, per così tanto tempo e con così grande amore, come mai più accadrà nella storia dell'umanità. **La presenza della Madre è motivo di speranza e di conforto per tutti i suoi figli in questi tempi di prova.** Dipende da noi che questa Quaresima sia un tempo di grazia e una benedizione per la nostra vita.

(Vostro Padre Livio)

**CI HANNO PRECEDUTO
ALLA CASA DEL PADRE**

5 febbraio 21 febbraio
UGO TURINI **LELIO CRISTIANI**
di anni 83 di anni 77
(deceduto a Roma)



BUONCRISIANI
ANGIOLO 25-01-2014



DOMENICO CRISTIANI
16-01-2015



ORIANO CARLINI
05-03-2010



MARIO DI VITA
16-02-2010



UGO TURINI
05-02-2015



GIUSEPPINA GUERRI
MORONI 31-07-1996



OLIVIERO MORONI
22-03-1995



ALFREDO CRISTIANI
24-03-1997



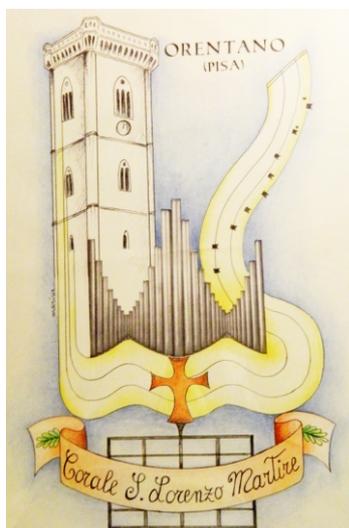
EMILIA URBANI
25-04-1999



PAOLO ASSOAGNA
30-03-2013

R I C O R D O D E I D E F U N T I

E' con grande piacere che presentiamo alla Comunità Parrocchiale il logo per la corale San Lorenzo Martire di Orentano. La sua realizzazione è il frutto di uno studio ambizioso ed impegnativo, poiché attraverso le immagini dovevano esprimersi alcuni concetti legati alla fede cristiana, al valore del canto e della musica liturgica. Siamo partiti con un'idea di progetto pensando di collocarvi al centro l'immagine dell'organo e sulla sinistra il simbolo del nostro paese: il Campanile, segno delle tradizioni e della storia che ci appartengono. Nel logo sono presenti anche altri simboli: il canto gregoriano del Gloria, la graticola, la fascia con le palme e la Croce Gloriosa. Di seguito verranno illustrati i vari elementi dell'opera, partendo dalla lettura del significato fino ad arrivare al suo significato.



LA CROCE GLORIOSA

Sia la parte superiore che inferiore dell'opera convergono verso l'elemento più significativo ed importante che dà senso a tutto il resto: "La Croce Gloriosa". Essa è simbolo della Morte e della Resurrezione che Cristo ha compiuto per riscattare i nostri peccati. La Croce (di colore rosso vermiglio) è simbolo dell'Amore Infinito che Dio ha per ogni uomo. Essa è ciò da cui tutto parte e tutto si conclude. Vediamo inoltre che il passaggio dalla "Misericordia" e dalla "Prova" che Dio manda sulla Terra non può arrivare al canto del "Gloria" se non passando dalla Croce, perché è solo tramite essa che si può percepire pienamente l'Amore che Dio ha per Noi e ci permette di celebrarlo cantando la Sua Lode.

PARTICOLARITÀ DELL'OPERA Alcuni piccole particolarità, ma molto significative si aggiungono all'insieme: l'ora all'interno del quadrante della torre

IL CAMPANILE Il Campanile è l'edificio che fa da tramite tra la Chiesa ed il suo popolo. È proprio attraverso il rintocco sonoro delle campane che anticamente come ancora oggi vengono annunciati i momenti di preghiera e gli eventi sia gioiosi che tristi della comunità. Esso è "voce di Dio" per chi crede ed è annuncio per chi non crede. Anche lo scorrere delle ore, determinato sovente dal rintocco, ricorda che il tempo non è puro divenire, bensì evento umanizzato, occasione per lodare il Signore, avvertimento che "tempus fugit". Ci sono meridiane campanarie che recitano: "Afflictis lentae, celeres gaudentibus horae" (Le ore sono lente per gli afflitti, rapide per i gaudenti). Il suono festoso o triste che echeggia dalla torre bianca orentanese contrassegna l'animo in grazia di Dio, nel convincimento che la vita è marcia di speranza verso l'eternità. Le campane sono allora strumenti «posti al servizio della missione della Chiesa». La presenza del campanile è servizievole alla Catechesi, al Culto, alla Cultura, alla Carità, in quanto il loro suono è annuncio che invita a scandire spiritualmente la giornata, è convocazione che conduce i fedeli alle celebrazioni sacre, è segno che ispira cristianamente le abitudini della comunità, è allarme che sollecita l'intervento di tutti gli abitanti per una comune necessità. E' da questa architettura solenne e significativa che prendono vita le linee del tetragramma musicale che, con la loro forma curva e sinuosa, avvolgono l'immagine centrale dell'organo e ascendono in alto, verso Dio, al suono melodioso del "Gloria" della "Missa de Angelis".

L'ORGANO L'Organo è lo strumento che la Chiesa Latina ha scelto per animare le celebrazioni liturgiche. Il fatto che tra centinaia (forse migliaia) di strumenti musicali esistenti al mondo si sia preferito proprio questo non è un caso, e di certo il Signore ha voluto "il Meglio" per il popolo che prega cantando le Sue Lodi. L'importanza liturgico/culturale di questo strumento è già stata nota sullo scorso numero di questo giornalino parrocchiale. L'Organo presente nell'opera è proprio lo strumento che troviamo all'interno della Chiesa di Orentano. Costruito nel 1858 da Nicomede Agati, è ormai un punto di riferimento per il canto e la preghiera di ogni parrocchiano e uno dei Beni più importanti del paese. La fila di canne rappresentata nell'opera corrisponde al registro chiamato "Principale", e quella centrale suona la nota Mi₁.

LA GRATICOLA E LA FASCIA CON LE PALME Nella parte inferiore dell'opera è posta una fascia con la denominazione: "Corale San Lorenzo Martire di Orentano". Essa si pone sopra una graticola, antico strumento per il supplizio del rogo, di forma rettangolare che rappresenta l'emblema del Santo Patrono della Chiesa di Orentano: San Lorenzo. Ai lati della fascia sono riportate due palme stilizzate che rappresentano, secondo l'iconografia tradizionale, il martirio. Il significato della palma è quello della vittoria, dell'ascesa, della rinascita, dell'immortalità. La simbologia cristiana è legata a un passo dei Salmi che recita: "Come fiorirà la palma così farà il giusto..." (Sal 92,12). La palma ha quindi il valore di simbolo della resurrezione poiché i cristiani hanno riportato la vittoria, morendo fiduciosi per la fede.

campanaria ed il collegamento tra la graticola e la Croce. Il campanile segna il Mezzogiorno che per noi ha un'importanza non indifferente. E' l'ora dell'Angelus, la preghiera che ricorda l'evento salvifico per cui, secondo il disegno del Padre, il Verbo, per Opera dello Spirito Santo, si fece uomo nel seno della Vergine Maria (dove tutto inizia). Inoltre il mezzogiorno rappresenta l'ora sesta dell'ufficio delle letture e ci ricorda che, anche se il sole è alto (è mezzogiorno), dobbiamo vigilare affinché non scendano le tenebre, quelle che avvolsero il mondo dall'ora sesta all'ora nona durante l'agonia di Gesù (cfr Mt 27,45) (dove tutto finisce). E' l'ora in cui Cristo ci mostra maggiormente la sua sete di preghiera perché, proprio in quell'ora, chiese da bere alla samaritana (Gv 4,6). E' il momento della fede, quello in cui San Pietro fu rapito in estasi, quando, salito "sul terrazzo della casa verso l'ora sesta per preparare", gli fu rivelata l'universalità del cristianesimo (At 10,9). Il collegamento tra la graticola e la Croce è "in apertura": la graticola è il simbolo della prova che San Lorenzo ha patito per dare la sua testimonianza di fede, ed è per questo che essa "si apre" verso la Croce che lo ha santificato a Dio.

IL CANTO GREGORIANO DEL GLORIA Le note presenti nell'opera non sono scritte secondo la notazione moderna ma Gregoriana e sono riconoscibili dalla forma quadrata e dal Tetragramma (sostituito nella notazione moderna dal Pentagramma). Questa scelta è voluta, infatti il nostro Coro si ispira liturgicamente al Canto Gregoriano ed all'antico Graduale Triplex. L'obiettivo, difatti, è quello di cantare il Proprio della Messa seguendo quelle musicalità che, insieme ai canti liturgici ormai diventati popolari, ritrovano quell'antica Catechesi Musicale che rendeva la Liturgia della Messa colma di significato e distingueva, insieme alla Liturgia della Parola, ogni Celebrazione Domenicale. Perché il Gloria? Esso è l'unico Canto che troviamo nei Vangeli e che proviene veramente dal Regno dei Cieli, come testimonia il Vangelo di Luca: "E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama»" (Lc 2,13-14). L'insieme dei tre elementi (Campanile, Organo e Canto) hanno un significato profondo: il Campanile simboleggia la misericordia e le prove di Fede che Dio manda sulla Terra e che attraverso il canto, sostenuto dal suono potente dell'organo, ritornano all'Altissimo in un Inno di Lode: "Gloria a Dio nell'alto dei Cieli".

CONCLUSIONE E RINGRAZIAMENTI Ringraziamo Michele Ferrera ed Eleonora Cardella, che con i loro preziosi suggerimenti ed intuizioni hanno collaborato al progetto, e auspichiamo che questo logo, insieme ai pensieri ed alle persone che lo hanno realizzato, possano essere tramandati tra i ricordi del nostro paese, affinché i Valori Cristiani trasmessi attraverso l'immagine non vadano persi.

Prof.ssa Marisa Giorgi: insegnante di Arte e Immagine presso l'Istituto Comprensivo di Castelfranco di Sotto, ideatrice e autrice della realizzazione grafico/pittorica del logo.

Giacomo Ferrera: direttore della corale "San Lorenzo Martire" di Orentano, ricercatore dell'iconografia e della simbologia del logo.